



COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE

Piazza della Vittoria, 47 - 56020 Santa Maria a Monte (PI)

Tel: 0587 261611 - Fax: 0587 705117

PEC: comune.santamariaamonte@postacert.toscana.it

PROGETTO:

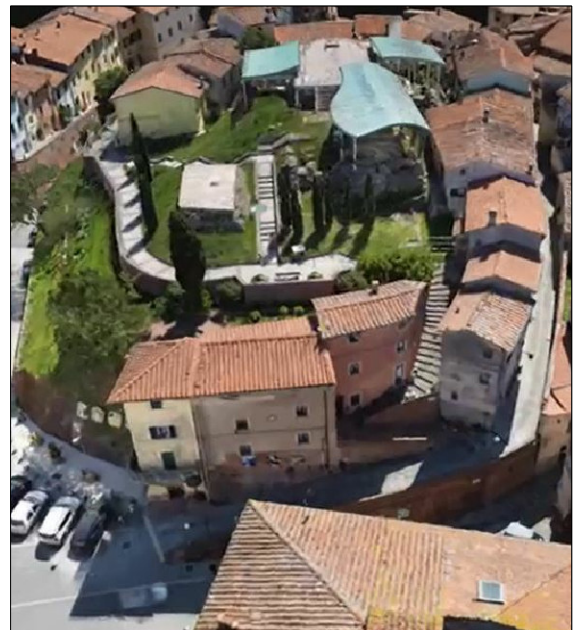
RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICIO STORICO DA DESTINARSI A MUSEO E COLLEGAMENTO CON PERCORSO ACCESSIBILE ALL' AREA ARCHEOLOGICA DELLA "ROCCA"

LIVELLO DI PROGETTAZIONE:

PROGETTO ESECUTIVO

SERIE:

RELAZIONI



ELABORATO:

PIANO DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI

CODICE:

RE_IE_05

SCALA:

-

RESPONSABILE PROGETTAZIONE

Ing. Roberto Pinelli
Via Lungomonte n°218/a
Santa Maria a Monte (PI), 56020
Tel. 3397905993
Email. robertopinelli.ingenium@gmail.com
Pec. roberto.pinelli@ingpec.eu

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Arch. Martino Falchi
Via di Santa Lucia Nord n°29
Pontedera (PI), 56025
Tel. 3402278108
Email. martino.falchi@gmail.com
Pec. martino.falchi@archiworldpec.it

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO

Ing. Maurizio Iannotta

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
a	PRIMA EMISSIONE	agosto 2021	Arch. M. Falchi	Ing. R. Pinelli	Ing. M. Iannotta
b	EMISSIONE BANDO CITTA' MURATE	agosto 2022	Arch. M. Falchi	Ing. R. Pinelli	Ing. M. Iannotta

Nome file: Lotto II_0000_E_b_mascherine

INDICE

1	PREMESSA.	2
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.	2
3	MANUALE D'SUO	2
4	MANUALE DI MANUTENZIONE	3
5	PROGRAMMA DI MANUTENZIONE	4
6	ELENCO DESCRITTIVO DELLE MANUTENZIONI	5
6.1	OPERE ELETTRICHE	5
6.1.1	INTERVALLI TRA MANUTENZIONI PROGRAMMATE	5
6.1.2	OPERAZIONI E CONTROLLI	5
6.2	IMPIANTO RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO	7

Data emissione:	Ns rif : 1462.173-21.19.13	Rev. n : 00.00	Pagina: 1	Pagine tot: 10	Archiviazione: presso Committente copia presso Studio
Emesso da:	File:				

1 PREMESSA.

La presente relazione costituisce Piano di Manutenzione relativa alla parte di opere elettriche previste nell'ambito degli Impianti Elettrici e Speciali relativi alle opere di ampliamento di un edificio vincolato ai sensi del Codice sui Beni Architettonici e Paesaggistici, destinato a museo e quindi aperto al pubblico.

Il Piano di Manutenzione è il documento complementare al progetto che ne prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi dell'intera opera, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Il progetto esecutivo dell'opera è redatto su incarico del Comune di Santa Maria a Monte, Piazza della Vittoria, 47 56020 - Santa Maria a Monte (PI).

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

Oltre a quanto previsto dal presente documento sono da applicarsi all'appalto stesso tutte le leggi e regolamenti vigenti ed emanate in corso d'opera, Leggi e norme relative ai lavori per Enti pubblici:

- D.M.L.P. 19 aprile 2000 N. 145: Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni;
- Decreto Legislativo N. 50 / 2016: Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 N. 207: Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce"
- Il regolamento e le prescrizioni Comunali relative alla zona di realizzazione dell'opera;
- Tutte le Norme relative agli impianti e attività di cui trattasi, emanate dai VV.FF., ISPESL, CTI, CEI, UNI, UNICIG, Direttive CEE, ecc.
- Legge N. 55 del 19/03/90 "Antimafia" e relativo regolamento di attuazione;
- Le leggi e regolamenti vigenti relativi alla assunzione, trattamento economico, assicurativo e previdenziale della mano d'opera;

3 MANUALE D'SUO

Il manuale d'uso serve all'utente per conoscere le modalità di fruizione e gestione corretta degli impianti.

Dal punto di vista progettuale il manuale d'uso indica in particolar modo quali sono stati i criteri ispiratori del progetto dal punto di vista impiantistico-gestionale perché tali criteri sono la base dell'intero iter progettuale e costruttivo ed occorre siano osservati il più fedelmente possibile per un corretto utilizzo del bene.

Il manuale d'uso dovrà essere sviluppato ed ampliato in sede di cantiere in funzione delle caratteristiche intrinseche delle varie apparecchiature (marca, modello, ecc.).

Tale sviluppo dovrà permettere di limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria della singola apparecchiatura.

Dovrà inoltre consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua gestione e conservazione che non richiedano conoscenze specialistiche, nonché il riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare tempestivamente gli interventi specialistici del caso.

Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

Data emissione:	Ns rif : 1462.173-21.19.13	Rev. n : 00.00	Pagina: 2	Pagine tot: 10	Archiviazione: presso Committente copia presso Studio
Emesso da:	File:				

- a) ubicazione degli impianti (per questa parte del manuale si rimanda alle tavole progettuali);
- b) rappresentazione grafica (per questa parte del manuale si rimanda alle tavole progettuali);
- c) descrizione tecnica;
- d) modalità di uso corretto.

Criteri di utilizzo fondamentali:

- Mantenere in perfetto stato di funzionamento tutti i componenti di sicurezza delle varie apparecchiature
- Mantenere in perfetto stato di funzionamento gli impianti antincendio e di sicurezza in genere.
- All'interno dei quadri di bordo deve accedere soltanto personale specializzato ed autorizzato.
- I cartelli indicatori devono essere sempre visibili.
- Controllare con continuità lo stato di conservazione dei componenti in pressione maggiormente soggetti ad usura.
- Utilizzare tutte le precauzioni necessarie nelle verifiche su impianti di trasporto combustibili.
- Le operazioni di controllo e verifica degli impianti devono avvenire in orari in cui eventuali disfunzioni non generino situazioni di rischio specialmente per gli impianti antincendio.
- I controlli sugli impianti devono essere affidati a persone con conoscenze teoriche ed esperienza pratica adeguata.
- In presenza di perdite d'acqua o di rumori anomali fare intervenire il più rapidamente possibile gli addetti alla manutenzione.
- Tutti gli interventi effettuati devono essere annotati su appositi registri.

4 MANUALE DI MANUTENZIONE

Per manutenzione si intende il complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare, o ripristinare, la funzionalità e l'efficienza di un apparecchio, o di un impianto intendendo per funzionalità la sua idoneità ad adempiere le sue attività, ossia a fornire le prestazioni previste, e per efficienza la sua idoneità a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto gli aspetti dell'affidabilità, della economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

Per affidabilità si intende l'attitudine di un apparecchio, o di un impianto, a conservare funzionalità ed efficienza per tutta la durata della sua vita utile, ossia per il periodo di tempo che intercorre tra la messa in funzione ed il momento in cui si verifica un deterioramento, od un guasto irreparabile, o per il quale la riparazione si presenta non conveniente.

Vita presunta è la vita utile che, in base all'esperienza, si può ragionevolmente attribuire ad un apparecchio, o ad un impianto.

Si parla di:

- deterioramento, quando un apparecchio, od un impianto, presentano una diminuzione di funzionalità e/o di efficienza;
- disservizio, quando un apparecchio, od un impianto, vanno fuori servizio;
- guasto, quando un apparecchio, od un impianto, non sono più in grado di adempiere alla loro funzione;
- riparazione, quando si stabilisce la funzionalità e/o l'efficienza di un apparecchio, o di un impianto;
- ripristino, quando si ripristina un manufatto;
- controllo, quando si procede alla verifica della funzionalità e/o della efficienza di un apparecchio, o di un impianto;
- revisione, quando si effettua un controllo generale, di un apparecchio, o di un impianto, ciò che può implicare smontaggi, sostituzione di parti, rettifiche, aggiustaggi, lavaggi, ecc.

Manutenzione secondo necessità, è quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento.

Manutenzione preventiva, è quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti.

Data emissione:	Ns rif : 1462.173-21.19.13	Rev. n : 00.00	Pagina: 3	Pagine tot: 10	Archiviazione: presso Committente copia presso Studio
Emesso da:	File:				

Manutenzione programmata, è quella forma di manutenzione preventiva, in cui si prevedono operazioni eseguite periodicamente, secondo un programma prestabilito.

Manutenzione programmata preventiva, è un sistema di manutenzione in cui gli interventi vengono eseguiti in base ai controlli eseguiti periodicamente secondo un programma prestabilito.

Rapporti con la conduzione. La manutenzione deve essere in costante rapporto con la conduzione la quale comprende necessariamente anche alcune operazioni e controlli, indipendenti od in collaborazione con il servizio di manutenzione.

5 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Il manutentore dovrà eseguire la manutenzione di tutti i beni, prodotti ed impianti ad esso affidati con lo scopo di garantire ininterrottamente:

- il mantenimento in stato di efficienza di tutti i prodotti e beni d'uso;
- riportare i prodotti e beni d'uso da uno stato di inefficienza o da uno stato di efficienza indefinita ad uno stato di efficienza definita che consenta il rispetto delle normative e leggi vigenti ed il raggiungimento dei livelli prestazionali previsti;
- la riparazione di prodotti o beni d'uso guasti.

Il servizio di manutenzione comprende indistintamente la cosiddetta "manutenzione ordinaria" e quella "straordinaria" ed in particolar modo:

- la manutenzione preventiva;
- la manutenzione a guasto;
- gli interventi tampone;
- la manutenzione ciclica;
- la manutenzione secondo condizione;
- la manutenzione migliorativa.

I servizi di manutenzione come sopra indicati dovranno essere erogati a favore dei seguenti impianti comprensivi di apparecchiature e accessori costituenti parte integrante degli stessi.

Per ogni intervento di manutenzione dovrà essere riportato su apposito registro:

- la data;
- il tipo di intervento;
- gli eventuali commenti;
- il nome del manutentore.

Di seguito vengono riportate le tempistiche indicative e le operazioni generali per le principali componenti degli impianti elettrici presenti nel progetto in appalto.

Data emissione:	Ns rif : 1462.173-21.19.13	Rev. n : 00.00	Pagina: 4	Pagine tot: 10	Archiviazione:
Emesso da:	File:				presso Committente copia presso Studio

6 ELENCO DESCRITTIVO DELLE MANUTENZIONI

Il presente programma è da considerare di carattere generico. Le operazioni sotto riportate rappresentano le indicazioni di base, da integrare con quanto richiesto dai relativi costruttori delle apparecchiature oggetto di manutenzione.

Tutti gli interventi effettuati dovranno essere riportati su appositi registri anche nel caso di sostituzione di apparecchio guasto.

6.1 OPERE ELETTRICHE

6.1.1 INTERVALLI TRA MANUTENZIONI PROGRAMMATE

APPARECCHIO O IMPIANTO	PERIODICITA'						
	1 mese	3 mesi	6 mesi	9 mesi	1 anno	2 anni	3 anni
Apparecchi di illuminazione di sicurezza (Emergenza)		X					
Apparecchi di illuminazione di ordinaria					X		
Sostituzione programmata delle lampade LED							X
Pulizia corpi illuminanti					X		
Comandi apparecchi di illuminazione ordinaria					X		
Prese di corrente, con prove sui differenziali e della continuità del conduttore PE					X		
Prova funzionale tramite pulsante di prova dello scatto degli interruttori differenziali		X					
Impianto di terra, relativamente ai collegamenti equipotenziali effettuati all'impianto di terra						X	
Cavi elettrici sottotraccia con ispezione delle scatole di derivazione posizionate a parete						X	
Verifica impianti elettrici generici					X		
Verifica Impianti elettrici tecnologici (ausiliari impianto idrico antincendio)					X		
Verifica Impianto Rivelazione e Segnalazione Allarme Incendio			Vedi capitolo specifico				

6.1.2 OPERAZIONI E CONTROLLI

QUADRO ELETTRICO	PERIODICITA'					
	Giornaliero	Settimanale	Mensile	Trimestrale	Semestrale	Annuale
Ispezione visiva quadro			X			
Ispezione visiva interno quadro					X	
Controllo morsetti e serraggio connessioni varie					X	

Data emissione:	Ns rif : 1462.173-21.19.13	Rev. n : 00.00	Pagina: 5	Pagine tot: 10	Archiviazione: presso Committente copia presso Studio
Emesso da:	File:				

Pulizia generale del quadro e relative apparecchiature con sostituzione delle parti consumate o difettose previa disinserzione di ogni pannello						X
Verifica efficienza strumenti di misura						X
Verifica integrità fusibili e lampade di segnalazione					X	
Verifica serraggio terminali e delle morsettiere di attestazione					X	
Verifica serraggio bulloneria e dei collegamenti dei circuiti di protezione				X		
Verifica funzionale dei dispositivi di protezione differenziale					X	
Verifica funzionale dei dispositivi di protezione termomagnetici in rapporto ai carichi rilevati					X	
Controllo aggiornamento schema elettrico con le reali soluzioni impiantistiche						X

ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE	PERIODICITA'					
	Giornaliero	Settimanale	Mensile	Trimestrale	Semestrale	Annuale
Controllo integrità cassette di derivazione ed eventuale serraggio morsetti e giunzioni					X	
Verifica integrità e fissaggio tubazioni					X	
Verifica integrità e fissaggio canalizzazioni e passerelle					X	
Verifica integrità ed efficienza alimentazioni prese tipo civile ed industriale					X	
Pulizia schermi corpi illuminanti				X		
Prova funzionale illuminazione di sicurezza			X			
Controllo funzionale dei corpi illuminanti ed eventuale sostituzione di componenti difettosi	X					
Verifica dello stato di efficienza degli apparecchi utilizzatori quali: prese, spine, torrette, interruttori, rele' di comando, ecc. con eventuale rifissaggio meccanico ed eventuale serraggio delle connessioni elettriche		X				
Verifica dello stato d'uso dei cavi di distribuzione e delle canalizzazioni di contenimento (fissaggi, staffe, supporteria)				X		

Data emissione:	Ns rif : 1462.173-21.19.13	Rev. n : 00.00	Pagina: 6	Pagine tot: 10	Archiviazione: presso Committente copia presso Studio
Emesso da:	File:				

IMPIANTO DI TERRA E PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	PERIODICITA'					
	Giornaliero	Settimanale	Mensile	Trimestrale	Semestrale	Annuale
Verifica serraggi capicorda e morsetti di giunzione al collettore principale						X
Controllo stato pozzetti e collegamenti al dispersore						X
Misure resistenza di terra						X
Verifica dei collegamenti equipotenziali						X
Verifica scadenza pratiche di verifica e certificazione impianto						X

6.2 IMPIANTO RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO

Il riferimento normativo vigente al momento della redazione del presente documento, per tale componente è la norma UNI 11224:2019. A tale norma il costruttore deve attenersi nella redazione del proprio manuale di uso e manutenzione. A seguire si richiamano in forma tabellare le operazioni di controllo (tipicamente caratterizzate da frequenza più elevata) e di ispezione (operazioni più approfondite e invasive, ma caratterizzate da frequenze più distanziate).

Tutti i controlli e le ispezioni, nonché le manutenzioni straordinarie sono da annotare su apposito registro custodito presso l'attività.

Il nome ed i recapiti (mail, indirizzo, telefono) della persona (personale interno) incaricato come responsabile dei controlli periodici e di un suo sostituto devono essere ben visibili nel locale pompe antincendio.

OPERAZIONI DI CONTROLLO	INTERVALLO	DETTAGLIO OPERAZIONI APPLICABILI
Controllo iniziale Controllo visivo generale		La rispondenza dell'impianto al progetto; la funzionalità della centrale; la conformità della posa in opera alla norma CEI 64-8 ove applicabile; i collegamenti elettrici; i collegamenti meccanici; la identificabilità di cassette e percorsi; l'assenza di influenze ambientali sui percorsi dei cavi; l'esecuzione a regola d'arte di curve e giunzioni; la stabilità dei supporti meccanici; la tenuta meccanica dei tubi in prossimità dei raccordi e delle cassette; il collegamento a regola d'arte degli ingressi nelle cassette; la messa a terra.
Sorveglianza	Non definito	L'attività di sorveglianza può essere espletata anche da personale aziendale non necessariamente esperto ma a condizione che abbia ricevuto informazioni sufficienti per il controllo dello stato dell'impianto. La sorveglianza consiste in un controllo visivo atto a verificare che le apparecchiature siano in condizioni operative ordinarie e non presentino danni visibili; prevede inoltre un esame delle indicazioni presenti sulla centrale di rivelazione e su tutti gli apparati di segnalazione e/o ripetizione periferici. Occorre verificare giornalmente che la centrale di rivelazione indichi una condizione di normale funzionamento e, almeno mensilmente, la disponibilità di

Data emissione:	Ns rif : 1462.173-21.19.13	Rev. n : 00.00	Pagina: 7	Pagine tot: 10	Archiviazione: presso Committente copia presso Studio
Emesso da:	File:				

		<p>materiale di consumo quale carta per stampante e materiale di ricambio quale ad esempio vetrini per pulsanti manuali.</p> <p>Occorre verificare la presenza di allarmi o di guasti memorizzati precedentemente e controllare che questi abbiano ricevuto adeguata attenzione. Nel caso questi non siano stati ripristinati, lo si deve fare al momento riportando in apposito registro le operazioni effettuate e le motivazioni, se conosciute, che hanno portato alla segnalazione.</p>
Controllo periodico	Semestrale	VEDI CONTROLLO INIZIALE.
Controllo visivo generale		

LAVORI DI ISPEZIONE	INTERVALLO	OSSERVAZIONI
<p>Controllo iniziale</p> <p>Ispezione e collaudo iniziale</p>		<p>Provvedere all'ispezione delle cassette di giunzione e dei punti nascosti per controllare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la stabilità dei collegamenti e il fissaggio dei morsetti; -il corretto riempimento dei tubi; -la ricezione degli allarmi provenienti dai dispositivi automatici e manuali; -la capacità della centrale di attivare l'allarme; -l'efficienza delle segnalazioni ottiche e acustiche della centrale; -l'efficienza e l'autonomia dell'alimentatore e delle batterie. <p>Verificare, per ogni rivelatore o pulsante manuale di segnalazione, l'attivazione dell'allarme relativo riscontrando:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'accensione del led sul rivelatore; -la segnalazione dello stato di allarme sulla centrale; -l'attivazione delle segnalazioni ottico-acustiche nell'impianto; -l'attivazione dei comandi previsti ivi compresi quelli antincendio; -la trasmissione remota dell'allarme; <p>Dopo ogni sequenza di allarme, si dovrà accettare l'evento in centrale e tacitare la relativa segnalazione acustica. Le segnalazioni provenienti da rivelatori e pulsanti di allarme devono essere congruenti, cioè devono evidenziare che il componente mandato in allarme corrisponda in termini di nome, indirizzo, zona, posizione a quanto previsto dal progetto. Si dovrà verificare l'efficacia delle segnalazioni acustiche che devono essere udite distintamente in qualsiasi punto</p>

Data emissione:	Ns rif : 1462.173-21.19.13	Rev. n : 00.00	Pagina: 8	Pagine tot: 10	Archiviazione:
Emesso da:	File:				presso Committente copia presso Studio

		<p>dell'ambiente protetto, anche nelle condizioni di massima rumorosità di fondo ambientale. Occorrerà assicurarsi che gli effetti delle azioni di prova, quali segnalazioni e comandi manuali, non producano situazioni di pericolo o attuazioni indesiderate, come ad esempio l'intervento di sistemi automatizzati antincendio.</p> <p>Per i rivelatori analogici o indirizzati, occorrerà rimuovere alcuni rivelatori a campione verificando:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la segnalazione dello stato di anomalia sulla centrale, indicante il rivelatore entrato in funzione; -l'attuazione dei comandi previsti dalla logica; -l'attivazione della segnalazione di trasmissione remota del guasto. <p>Per le linee di comando, interrompendo il collegamento della linea con il dispositivo di comando stesso si deve avere:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la segnalazione dello stato di anomalia sulla centrale; -la verifica di efficacia delle eventuali segnalazioni associate. <p>Procedere alla verifica della funzionalità e dell'efficienza delle batterie e della capacità di ricezione radio da parte di tutti i punti dell'impianto; si dovrà simulare la mancanza dell'alimentazione primaria di rete verificando l'efficacia del sistema di commutazione, riscontrando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la centrale e l'impianto continuano ad operare in modo regolare almeno per un tempo utile a dimostrare la reale efficienza dell'impianto e la sua capacità di operare in assenza di alimentazione primaria; -la mancanza della alimentazione è segnalata sulla centrale
Controllo periodico	Semestrale	VEDI CONTROLLO INIZIALE
Ispezione e prove		
"Verifica generale del sistema"	Al 12° anno	
Ispezioni e prove		<p>Per i dispositivi di tipo indirizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>dalla "consegna formale" al sesto anno il controllo funzionale deve riguardare il 25% dei dispositivi a semestre (50% di dispositivi testati all'anno);</i> • <i>dal settimo al dodicesimo anno la percentuale sale dal 25 al 50% (100% di dispositivi testati nell'anno), ovvero lo stesso criterio della norma precedente.</i>

Data emissione:	Ns rif : 1462.173-21.19.13	Rev. n : 00.00	Pagina: 9	Pagine tot: 10	Archiviazione:
Emesso da:	File:				presso Committente copia presso Studio

		<p>Al termine dei dodici anni di vita i sistemi, sia quelli convenzionali, sia quelli indirizzati, dovranno essere sottoposti alla “verifica generale” che è costituita da un insieme di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare che non siano intervenute modifiche sostanziali al sistema (si deve acquisire la documentazione tecnica di progetto della nuova configurazione) - controllare la effettiva disponibilità di parti di ricambio per i vari componenti installati (in caso di indisponibilità delle parti di ricambio deve essere considerato non più assoggettabile a manutenzione in caso di successivo guasto e deve esser segnalato al responsabile del sistema). - un nuovo collaudo completo dello stesso, così come previsto dal “controllo preliminare dell’impianto”. <p>Durante la “verifica generale”, tutti i rivelatori automatici di fumo (sensori puntiformi, lineari, aspirazione) e di fiamma, dovranno essere sottoposti ad una delle seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>revisione di fabbrica;</i> • <i>sostituzione con nuovi rivelatori compatibili;</i> • <i>sottoposti a prova reale secondo le indicazioni riportate nella UNI9795 e nella UNI/TR11964.</i> <p>L’ultima opzione con l’intento di verificare che, i tempi di risposta per la generazione dell’allarme dei rivelatori installati, non superino del 20% quelli dello stesso rivelatore ma di nuova produzione, in caso contrario si dovrà sostituire o revisionare.</p> <p>Le operazioni appena descritte, revisione, o sostituzione, o prova reale, dovranno essere effettuate entro i sei anni dall’attivazione della fase di “verifica generale del sistema”, con suggerimento di intervenire su un sesto dei punti ogni anno, continuando a verificare annualmente il 100% dei restanti rivelatori, con l’indicazione di finirle tassativamente entro 6 anni.</p> <p>L’anzianità del rilevatore, in caso di sua sostituzione anticipata, riparte dal momento in cui questa si verifica pertanto la data di anzianità si azzerà; mentre per i rilevatori sottoposti a prova reale si dovrà continuare a testarne il 100%.</p>
--	--	--

Data emissione:	Ns rif : 1462.173-21.19.13	Rev. n : 00.00	Pagina: 10	Pagine tot: 10	Archiviazione: presso Committente copia presso Studio
Emesso da:	File:				